



COMUNICATO STAMPA

Milano, 29 agosto 2021

QArco Games, tre record italiani per una giornata indimenticabile che segna il ritorno di grandi performance nello stadio di Via Pomerio ad Arco

Mesi di lavoro sul cast hanno dato il loro frutto con focus innanzitutto sul mezzofondo e un record italiano nel salto in lungo da fermo battuto per ben tre volte dall'atleta Mattia Arnaboldi della Riccardi Milano.

Sabato 28 agosto ha visto andare in pista la prima edizione dei **Queenatletica Arco Games**, la manifestazione organizzata da **Queenatletica** in collaborazione con l'Agenzia milanese **Manzana** e con l'Atletica Alto Garda che ha segnato il ritorno alle grandi competizioni dello stadio di via Pomerio e della sua pista verde realizzata e consegnata l'anno scorso. Mesi di lavoro sul cast, che **Luca Landoni** per QA ha composto con l'aiuto inestimabile di **Marco Salami**, hanno dato il loro frutto.

Focus innanzitutto sul mezzofondo e in particolare sul **record italiano Under 23 delle Due Miglia** realizzato dall'atleta dell'Esercito **Elisa Palmero** che con 10:13.73 (passaggio ufficiale ai 3000 9'35) ha migliorato un primato che resisteva addirittura da 34 anni, realizzato da Maura Viceconte al Meeting di Formia nel lontano 1987. Anche **Michela Moretton** con 10.26.73 (passaggio ufficiale ai 3000 9'53) è scesa sotto il precedente limite, seguita dalle sorelle Federica Zanne (vincitrice domenica scorsa della Ledro Running) e Giulia Zanne in 10'41 e 1'0'48. A livello giovanile anche **Anna Hofer** (Sportclub Merano, passaggio ufficiale ai 3000 10'23) ha firmato il nuovo primato allieve e juniores con 10.50.15. Il tutto in una gara resa molto difficile dal vento alzatosi quasi subito e terribilmente avverso sul rettilineo opposto. A tirare la gara (in modo perfetto) Irene Baldessari, che ha fatto da pacemaker per i primi 1400 metri.

La stessa **Baldessari**, che proprio oggi dopo il congedo di ieri dall'Esercito è tornata a gareggiare con la maglia civile della sua società di origine GS **Trilacum**, in precedenza aveva *leprato* alla perfezione un 800 metri di grande spessore. Passaggio poco sotto i 60, con **Serena Troiani** che ha poi preso la testa incalzata da Joyce **Mattagliano** in un duello avvincente che ha visto l'atleta del Cus Pro Patria Milano imporsi in 2.05.81 contro il 2:06.76 della rivale. Terza Irene Vian 2:07.61, quarta Giulia Aprile 2:08.36.

Nelle gare maschili fari puntati sui 1500 metri, anche qui con *lepraggio* concordato con gli atleti intorno ai 2'29 ai 1000 ad opera di Soufiane El Aoufi (ieri 1'52 sugli 800 di Bussolengo). Terminato il suo lavoro, è subentrato uno **Jacopo De Marchi** in grande spolvero, capace di non mollare un metro rispetto al ritmo precedente, per andare a chiudere in un eccellente 3:44.43. PB migliorato dopo 3 anni dunque per l'atleta neo-arruolato in Esercito. E dopo una stagione afflitta da mille problemi, come ha detto al nostro microfono, finalmente sta arrivando la forma migliore che lo porterà ora a cercare altre gare in questo finale di stagione.

Bella prova anche di **Abdelhakim Elliasmine**, fresco di cittadinanza italiana (ha giurato giovedì) e dunque alla prima gara da italiano. Pur non attraversando il suo miglior momento di forma, il mezzofondista dell'Atletica Bergamo ha stampato un ottimo 3:47.07 (a poco più di due secondi dal PB) che gli ha regalato il secondo posto davanti a El Bir 3'48, Brazzale 3'52, lo junior reduce dai Mondiali di Nairobi Masresha Costa 3'53, e Pietro Pellegrini 3'55.

Passando alla velocità, nei 100 metri **Aurora Berton** (PB di 11.57) ha purtroppo trovato vento in faccia di -0.8 per chiudere in 11.98, così come l'allievo **Mattia Arnaboldi** (11.15 con -2.8 addirittura, nel momento in cui il vento ha soffiato ai massimi). Lo stesso Arnaboldi ha trovato però modo di rifarsi poi con una strabiliante prestazione nel **salto in lungo da fermo**, la gara che QA ha fortemente voluto reintrodurre nel programma gare e che avevamo già proposto in aprile a Pavia.

In questo caso però l'atleta della Riccardi Milano è riuscito là dove sia gli atleti dei QA Games sia quelli del successivo meeting "fratello" di Ancona avevano fallito: battere il **record italiano** di Oreste Zaccagna a 108 anni da quel fatidico 2013. Arnaboldi è riuscito nell'impresa ben tre volte, con **un apice di 3,22**; 15 cm oltre il precedente limite, prendendosi così il primato di tutte le categorie dagli allievi in su. E anche il secondo piazzato, Mirko Pezzini del Lagarina Crus, con 3,01 entra nella top 10 italiana d'ogni tempo al nono posto.

Eccellente anche la misura della vincitrice femminile, la junior **Erika Cirlini** dell'Atletica Reggio, che con 2,55 stabilisce il limite under 20 e diventa la seconda di sempre dopo Benedetta Boriani (2,60 ad Ancona). Entrano in top 10 anche Caterina Manera con 2,39 (quinta) e Greta De Pietri con 2,35 (ottava).



Nel giavellotto vittorie di Hubert Goeller con 57,75 davanti a Nicolò Pisoni 57,00, e di Delia Fravezzi 40,63 davanti alla multiplista Giulia Riccardi 36,94. Due Miglia maschili a Lorenzo Turrini (Valchiese) in 9:48.61. 80 cadetti a Massimiliano Cofone (Pol. Oltrefersina) 10.59 (-2.8) ed Elisa Parisi (Atl. Alto Garda e Ledro) 11.39 (-3.8 addirittura). 1000 cadetti a Fabio Mozzi (Team Loppio) 2:46.25 e Sofia Demetz (SC Merano) 3:06.02.

Menzione finale per tutti **gli indispensabili volontari** che hanno aiutato nell'organizzazione di gara, coordinata dalla società Atletica Alto Garda e Ledro nella persona del presidentissimo Augusto Ricci, per gli sponsor **Zago, Mendelspeck, Leonardelli** che hanno apportato colore e valore al meeting con premi di altissima qualità e l'indispensabile supporto di **Fidal Trentino e il Comune di Arco**.

Per ricevere ulteriori informazioni contattare

Silvia Servadei | s.servadei@manzanasrl.it | +39 333 9557317

MANZANA SRL | Viale Abruzzi 30 | 20151 Milano